



PROTOCOLLO DI LEGALITA'

TRA

LA SOCIETA' "INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2026 S.P.A."

E

IL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE E LA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

E

IL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DEL LAVORO

per lo sviluppo delle attività di prevenzione, accertamento, anche mediante sistemi tecnologici avanzati, e contrasto di irregolarità e violazioni ambientali nella realizzazione delle opere infrastrutturali delle Olimpiadi "Milano-Cortina 2026".

La società "*Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.P.A.*" rappresentata ai fini del presente atto nella persona dell'Amministratore Delegato, Ingegnere Luigivalerio Sant'Andrea, che ai fini del presente atto interviene anche in qualità di Commissario straordinario di Governo, giusto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2022 e decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 e ss. mm. e ii., convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, per quanto concerne la realizzazione degli interventi di adeguamento della pista olimpica di bob e slittino "Eugenio Monti" di Cortina d'Ampezzo e gli interventi di riqualificazione dell'impianto olimpico per il pattinaggio di velocità "Ice rink Oval" di Baselga di Piné

E

Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica, rappresentato ai fini del presente atto dal Comandante pro tempore Generale di Brigata Valerio Giardina, nel rispetto delle competenze istituzionali loro assegnate dall'ordinamento vigente

E

Il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro, rappresentato ai fini del presente atto dal Comandante pro tempore Generale di Brigata Antonio Bandiera, nel rispetto delle competenze

istituzionali loro assegnate dall'ordinamento vigente

(di seguito anche definite congiuntamente, anche solo le "Parti" e, singolarmente, anche la "Parte")

PREMESSO CHE

- **VISTI** i compiti i compiti istituzionali dell'Arma, così come definiti dall'art. 159 del D. Lgs 15 marzo 2010 nr. 66 recante "*Codice dell'Ordinamento militare*", quale Forza militare di polizia a competenza generale, capillarmente diffusa sull'intero territorio nazionale;
- **VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro del 31 luglio 1997, di cui all'art. 9 bis comma 14 della L. 608/1996, con il quale è stato istituito il Comando Carabinieri Ispettorato del Lavoro (la cui denominazione è stata cambiata in *Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro* a seguito del D.M. del 2 marzo 2006) per esercitare la vigilanza sull'applicazione delle leggi in materia di lavoro e previdenza sociale, compreso la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **VISTO** l'art. 545 del D.Lgs 15 marzo 2010 nr. 66 recante "*Codice dell'Ordinamento militare*" ai sensi del quale, ai fini del contenimento delle spese di ricerca, potenziamento, ammodernamento, manutenzione e supporto relative ai mezzi, sistemi, materiali e strutture in dotazione alle Forze Armate, il Ministero della Difesa è autorizzato a stipulare convenzioni e contratti per la permuta di materiali o prestazioni con soggetti pubblici e privati;
- **VISTO** il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie;
- **VISTO**, in particolare, l'articolo 3, comma 1, del suddetto decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, laddove è disposta la costituzione della "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.", quale società interamente a partecipazione pubblica e specificatamente: "*partecipata dai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti nella misura del 35 per cento ciascuno, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto nella misura del 10 per cento ciascuna, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nella misura del 5 per cento ciascuna*" nonché "*sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita il controllo analogo congiunto, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. La Società è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. L'atto costitutivo e lo statuto sono predisposti nel rispetto della normativa in materia di società per azioni e del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";
- **VISTO**, inoltre, l'articolo 3, comma 2, del citato decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, come novellato dalle disposizioni di cui alla legge 29 dicembre 2022, n. 197, all'art. 1, comma 498, laddove è previsto che la società ha come scopo statutario la progettazione, nonché la realizzazione, in qualità di "*centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nonché delle opere, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici*", finanziate sulla



base di un Piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le regioni interessate. Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

- **VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2022 (registrato da parte della Corte dei Conti in data 2 novembre 2022 al n. 2748), con il quale è stato approvato il Piano degli Interventi predisposto dalla Società d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e le Regioni interessate;

PREMESSO CHE

- i peculiari compiti nel settore della tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema nazionali sono attribuiti all'Arma dei Carabinieri, in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", e dal discendente D.M. 15 agosto 2017 del Ministro dell'Interno, recante "*Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*";
- i peculiari compiti nel settore della tutela del lavoro e della legislazione sociale sono attribuiti all'Arma dei Carabinieri, in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", e dal discendente D.M. 15 agosto 2017 del Ministro dell'Interno, recante "*Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*";
- il fenomeno della illecita gestione dei rifiuti derivanti dalla realizzazione di grandi opere infrastrutturali, unito alla presenza di aree dismesse e di depositi abbandonati sul territorio, può favorire infiltrazioni delle organizzazioni criminali e lo svolgimento di attività illecite;
- è, pertanto, necessario rafforzare l'attività di prevenzione e di contrasto alle citate irregolarità, ampliando le tradizionali forme di controllo sui siti a ciò destinati e sul territorio anche con nuovi sistemi tecnologici, sfruttando per i rilievi e il monitoraggio ambientale le potenzialità fornite dall'utilizzo da "*APR-Aeromobili a pilotaggio remoto*" (c.d. "*droni*"), quale risorsa già implementata nel settore info-investigativo, con risultati particolarmente significativi sia in chiave preventiva che sanzionatoria;
- è, altresì, indispensabile strutturare forme sinergiche di collaborazione idonee a coordinare le attività di verifica, di accertamento della violazione delle norme ambientali, l'eventuale applicazione di misure di tipo cautelare e preventivo;
- è rilevante, garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché assicurare l'esatto inquadramento contrattuale dei lavoratori al fine di contrastarne l'impiego in regime di sfruttamento, vigilare sul corretto versamento dei contributi previdenziali e delle ritenute previdenziali ed assistenziali operate dal datore di lavoro sulle retribuzioni dei dipendenti, nonché

B. F. P. L.



sul corretto affidamento nel settore dei contratti pubblici di opere, servizi e forniture e sull'impiego irregolare di manodopera somministrata attraverso forme di intermediazione fraudolente o attraverso il ricorso di irregolari distacchi di lavoro;

- è, infine, rilevante, al fine di prevenire ingerenze criminali, dirette o indirette, nelle assegnazioni di forniture di beni e servizi, relativi alla realizzazione delle opere infrastrutturali inerenti all'evento "Olimpiadi Milano-Cortina 2026", realizzare una costante e proficua collaborazione tra le parti;
- è necessario programmare e coordinare, negli ambiti di rispettiva competenza, le future attività di contrasto di tali attività illecite in funzione di obiettivi condivisi, priorità, rischi, risorse e strumentazione disponibile;
- pertanto, la Società "*Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.P.A.*", il Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica e il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro sono interessati ad una reciproca collaborazione finalizzata alla prevenzione e contrasto dei reati ambientali e di quelli in materia di lavoro e legislazione sociale nei territori interessati dalle opere ricomprese nel Piano degli interventi approvato con il sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2022 e successive modifiche e integrazioni, allo scambio di informazioni e prassi operative nel rispetto delle rispettive competenze e delle norme vigenti;
- è interesse delle Parti formalizzare attraverso apposito protocollo di legalità tale rapporto di collaborazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con il presente protocollo, le Parti intendono:
 - perseguire, nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, l'obiettivo di migliorare il coordinamento della programmazione e delle strategie di prevenzione e di contrasto di irregolarità amministrative, di reati ambientali e di quelli in materia di lavoro e legislazione



sociale nei territori interessati dalla realizzazione delle opere infrastrutturali inerenti le “*Olimpiadi Milano-Cortina 2026*”, come individuate nel Piano degli interventi, predisposto ed approvato ai sensi dell’articolo 3, comma 2 del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31 e ss. mm. e ii.;

- sviluppare una metodologia di integrazione e conferimento di dati e di informazioni;
- valorizzare, nel rispetto delle rispettive competenze e delle norme vigenti, lo scambio delle migliori prassi operative nelle attività di monitoraggio preventivo;
- condividere conoscenze (*know how*) e tecniche specifiche nelle attività amministrative ordinarie di verifica di conformità e di accertamento di irregolarità nella realizzazione delle opere;
- promuovere, anche congiuntamente, modalità di diffusione delle conoscenze acquisite e strutturare occasioni e/o canali di comunicazione per raccogliere e valorizzare indicazioni e proposte, provenienti da utenti e/o da altre istituzioni interessate, su potenziali eventi avversi e/o su inefficienze e irregolarità nella gestione dei rifiuti e in materia di lavoro e legislazione sociale nell’ambito della realizzazione delle citate opere;

ARTICOLO 3

(Impegni tra le parti)

1. Allo scopo di definire modalità operative comuni in modo da implementare o potenziare gli interventi, la Società “*Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.P.A.*” si impegna a:
 - collaborare, nell’ambito delle rispettive competenze, congiuntamente e, per quanto possibile in stretto coordinamento, a supporto dell’A.G.;
 - attivare ed individuare un “*Referente Ambiente*” in seno alla propria struttura da intendersi come punto di contatto e riferimento per tutte le attività oggetto del presente protocollo, in particolare quelle di monitoraggio e coordinamento;
 - attivare ed individuare un “*Referente Lavoro*” in seno alla propria struttura da intendersi come punto di contatto e riferimento per tutte le attività oggetto del presente protocollo, in particolare quelle di monitoraggio e coordinamento;
 - Installare, laddove possibile, sistemi di videosorveglianza negli impianti, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy;
 - censire e monitorare adeguatamente gli ambiti territoriali nei quali conferire i rifiuti prodotti ad esito della realizzazione delle citate opere infrastrutturali;
 - condividere dati e informazioni con il Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica e con il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro;
 - facilitare l’accesso alle banche dati/cataloghi di dati e metadati di interesse in uso/possesso alle varie componenti della Società;
 - affrontare gli oneri derivanti dall’impiego di tecnologie necessarie ad implementare le capacità operative del Comando Carabinieri Tutela Ambientale Transizione Ecologica e del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro nel monitoraggio dell’esecuzione delle opere, laddove necessario;

2. Il Comando dei Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica si impegna a:
 - condividere dati e informazioni non sensibili con la Società “Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.P.A.” con priorità per dati e analisi che permettano di superare eventuali criticità nella realizzazione delle opere infrastrutturali;
 - acquisire nuovi dati e/o metadati attualmente in possesso della Società “Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.P.A.”, anche attraverso applicativi in dotazione del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica;
 - a fornire supporto alla formazione del personale della Società “Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.P.A.”, impegnato nel settore ambiente, al fine di rafforzarne la professionalità nella specifica materia.

3. Il Comando dei Carabinieri per la Tutela del Lavoro si impegna a:
 - condividere dati e informazioni non sensibili con la Società “Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.P.A.” con priorità per dati e analisi che permettano di superare eventuali criticità nella realizzazione delle opere infrastrutturali;
 - acquisire nuovi dati e/o metadati attualmente in possesso della Società “Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.P.A.”, anche attraverso applicativi in dotazione del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro;
 - a fornire supporto alla formazione del personale della Società “Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.P.A.”, impegnato nel settore lavoro, al fine di rafforzarne la professionalità nella specifica materia;

4. Lo scambio informativo afferente all’acquisizione dei dati e/o metadati attualmente in possesso della Società “*Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.P.A.*”, anche attraverso applicativi in dotazione del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica e al Comando dei Carabinieri per la Tutela del Lavoro, dovrà essere regolamentato con un’apposita “*intesa tecnica*” da approvare successivamente.

5. L’accesso alle risorse informatiche della Società “Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.P.A.” e l’eventuale formazione degli operatori designati, non comporterà oneri né per il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica né per il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro

ARTICOLO 4

(Durata del protocollo)

1. Il presente protocollo ha durata di anni 2 (due), con efficacia dalla sua sottoscrizione e potrà essere oggetto di rinnovo per un periodo di ulteriori anni 2 (due), tramite apposito atto sottoscritto da entrambe le Parti e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

ARTICOLO 5



Three handwritten signatures in blue ink are present at the bottom right of the page. The first signature is a stylized 'Bf', the second is a cursive signature, and the third is a signature with the number '58' written above it.

(Trattamento dei dati personali)

1. I trattamenti di dati personali eseguiti nell'ambito delle attività stabilite nel presente atto saranno allineati ai principi di protezione dei dati personali, nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento generale sulla protezione dei dati*), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2016/280 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*".
2. Le Parti riconoscono di agire ciascuna in qualità di titolare autonomo del trattamento e si impegnano ad operare nel pieno rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali allineando, fin dalla progettazione, tutte le relative operazioni ai principi di protezione dei dati personali sanciti dall'art. 5 del regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) e dall'art. 3 del decreto legislativo n. 51/2018.

ARTICOLO 6

(Comunicazioni)

Le comunicazioni relative al presente atto dovranno essere inviate a mezzo mail o PEC ai seguenti indirizzi:

per la Società "Infrastrutture Milano Cortina 2026 S.P.A.":
protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it
protocollo@infrastrutturemilanocortina2026.it

per il Comando Carabinieri Tutela Ambientale e Transizione Ecologica:
srm21581@pec.carabinieri.it e ccctacdo@carabinieri.it

per il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro:
srm38546@pec.carabinieri.it e cctutelavcd@carabinieri.it

ARTICOLO 7

   7

(Copertura amministrativa)

Le Parti sosterranno gli oneri delle attività oggetto del presente atto con proprie risorse umane e strumentali.

ARTICOLO 8

(Incedibilità e modifiche del protocollo)

Il protocollo e i relativi diritti e obblighi non possono essere ceduti a terzi, senza il previo consenso scritto delle Parti. Eventuali modifiche al protocollo dovranno essere apportate in forma scritta.

ARTICOLO 9

(Spese contrattuali e registrazione)

Le Parti danno atto che il presente protocollo è a titolo gratuito, non ha ad oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale ed è esente dall'imposta di registro ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

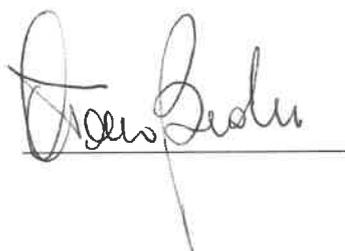
**Per la Società
"Infrastrutture Milano Cortina
2026 S.P.A."**

Ing. Luigivalerio Sant'Andrea



**Per il
Comando Carabinieri per la
Tutela del Lavoro**

Gen. B. Antonio Bandiera



**Per il
Comando Carabinieri per la
Tutela Ambientale e la
Transizione Ecologica**

Gen. B. Valerio Giardina

